



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 32/54 del 25.10.2022

Linee guida

Art. 21.3 della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 16 - Contributi ai comuni per la realizzazione, la ristrutturazione e/o l'ampliamento di aree attrezzate di sosta temporanea a fini turistici, riservate esclusivamente alla sosta occasionale di autocaravan e di caravan. Modalità di concessione dei contributi .

A. Dotazione finanziaria e massimali di contributo

A.1. Dotazione finanziaria

Le risorse complessive autorizzate dall'art. 5, L.R. 11 aprile 2022, n. 7 ammontano a € 1.500.000,00 per ciascuno degli anni 2022 e 2023:

A.2. Massimali del finanziamento

L'articolo 21.3 della L.R. 28 luglio 2017, n. 16 prevede che la misura massima del contributo erogabile ammonta a € 50.000,00 così differenziato:

- a) per interventi di ristrutturazione, ampliamento o riqualificazione di aree comunali di sosta attrezzata già esistenti fino a un massimo di € 15.000,00 per area;
- b) per interventi di nuova realizzazione di aree comunali di sosta attrezzata fino a un massimo di € 50.000,00 per area.

Ogni Comune può presentare una sola domanda di finanziamento, in forma singola o in forma associata.

B. Beneficiari e parametri di valutazione delle domande

B.1. Destinatari del contributo e principio della precedenza

L'art. 21.3 della L.R. n. 16/2017 prevede che la Regione possa concedere il contributo esclusivamente a favore dei Comuni, in forma singola o in associazione tra loro, con esclusione di qualsiasi altra tipologia di ente pubblico o soggetto privato.

Il principio della "*precedenza*" assegnato dall'art. 21.3 alle domande di finanziamento inoltrate dai Comuni in forma associata non riguarda esclusivamente le domande inviate dalle unioni di comuni, Ente locale previsto dall'art. 32 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ma ricomprende tutte le ipotesi di servizio svolto o da svolgere dai comuni in forma associata tra loro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si tratta perciò di uno spettro di legittimazione più ampio rispetto alla fattispecie della unione di comuni, espressamente previsto dall'art. 21.3 allo scopo di stimolare le gestioni associate del servizio in esame da parte dei comuni attraverso il criterio della premialità.

B.2. Criteri di valutazione

Si riportano gli elementi che compongono la griglia di valutazione, contenuti nelle lettere da a) a j) dell'art. 21.3, comma 2, premesso il diritto di precedenza illustrato al precedente punto 1.

- a) *la presenza di automatismi per gli ingressi e gli accessi ai servizi;*
- b) *l'installazione di adeguata illuminazione, preferibilmente con tecnologia a led;*
- c) *l'installazione di sistemi di protezione idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza degli ospiti;*
- d) *la facilità di collegamento con l'area urbana, a piedi o grazie a linee di trasporto pubblico o a servizi navetta;*
- e) *la realizzazione dell'intervento in chiave "green" attraverso l'installazione di fonti energetiche alternative*
 - a. *l'utilizzo di accorgimenti per il risparmio idrico ed energetico;*
 - f) *la presenza di una o più colonnine di carica per i mezzi elettrici;*
 - g) *una dimensione delle piazzole di sosta tale da permettere agli occupanti di muoversi liberamente*
 - h) *intorno al mezzo;*
 - i) *la presenza all'interno dell'area di uno o più piazzole riservate ai disabili ulteriori rispetto alle dotazioni*
 - j) *minime;*
 - k) *la presenza all'interno dell'area di almeno uno spazio dedicato agli animali d'affezione;*
 - l) *la disponibilità di un'APP mobile di servizio con possibilità per gli utenti di segnalare eventuali anomalie".*

Questi parametri devono essere diversificati per una migliore valutazione delle domande ma sempre in termini "oggettivi" ossia privi di qualsivoglia valutazione discrezionale da parte del Servizio istruttore, permettendo così una più celere istruttoria delle domande.

In altre parole, il Servizio istruttore non deve svolgere alcuna attività comportante discrezionalità tecnica o amministrativa in ordine alla presenza dei suddetti requisiti, poiché deve esclusivamente valutare la loro presenza, attraverso il riscontro di quanto autocertificato dal Comune, applicando un mero automatismo.

Ne deriva che non vi sia la necessità di prevedere una Commissione giudicatrice, proprio in ragione dell'assenza di qualsiasi profilo discrezionale nella valutazione delle domande, dovendosi limitare a prendere atto delle autocertificazioni dei comuni e verificare la loro corrispondenza con la



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

documentazione allegata nella stessa domanda.

Sulla scorta di quanto appena rappresentato e in attuazione dei predetti criteri, di seguito si riporta la griglia di valutazione, con i punteggi da assegnare a ciascuna istanza:

A	Natura del richiedente	Priorità
1	i comuni in forma associata	SI
B	Elementi	Punti
1	presenza di automatismi per gli ingressi e gli accessi ai servizi	1
2.1	installazione di adeguata illuminazione	1
2.2	installazione di adeguata illuminazione con tecnologia a led	2
3	installazione di sistemi di protezione idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza degli ospiti	1
4.1	facilità di collegamento con l'area urbana, a piedi o grazie a linee di trasporto pubblico	1
4.2	facilità di collegamento con l'area urbana grazie a servizi navetta	2
5	realizzazione dell'intervento in chiave "green" attraverso l'installazione di fonti energetiche alternative o l'utilizzo di accorgimenti per il risparmio idrico ed energetico	1
6.1	presenza di una colonnina di carica per i mezzi elettrici	1
6.2	presenza di due colonnine di carica per i mezzi elettrici	2
6.3	presenza di tre o più colonnine di carica per i mezzi elettrici	3
7	dimensione delle piazzole di sosta tale da permettere agli occupanti di muoversi liberamente intorno al mezzo	1
8	presenza all'interno dell'area di piazzole riservate ai disabili ulteriori rispetto alle dotazioni minime	1
9	la presenza all'interno dell'area di almeno uno spazio dedicato agli animali d'affezione	1
10	la disponibilità di un'APP mobile di servizio con possibilità per gli utenti di prenotazione e segnalazione di eventuali anomalie o di un servizio web	1

Come è agevole riscontrare, la presenza degli elementi premiali declinati all'art. 21.3, comma 2, viene valutata con 1 punto salvo i casi in cui siano previsti:

- a) sistemi più sofisticati e a minore impatto energetico (l'uso della tecnologia led) (cfr punto 2.2);
- b) utilizzo di un proprio sistema di trasporto a navetta che offre un servizio alla clientela più qualificato rispetto alla mera vicinanza alle aree urbane o alle linee di trasporto pubblico (cfr punto 4.2);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

c) un numero di colonnine di carica per i mezzi elettrici superiore a uno (cfr punti 6.1, 6.2 e 6.3).

B.3. Ordine cronologico delle domande

Il criterio dell'ordine cronologico delle domande è recessivo rispetto ai due precedenti, che assolvono ad una funzione incentivante ma è comunque importante poiché deve essere utilizzato sia per definire le domande ammissibili in ordine alla disponibilità delle risorse e sia come criterio ultimo da applicare in caso di parità di punteggio tra le domande.

B.4. Sintesi dei criteri da utilizzare

Di seguito si sintetizzano i criteri sopraesposti che verranno utilizzati dal Servizio istruttore per la formazione della graduatoria, enunciati nel loro ordine di applicazione:

- a) attribuzione dei punteggi per ciascuna domanda, applicando la griglia di valutazione di cui al precedente punto 2;
- b) in caso di parità di punteggio prevalenza della domanda presentata dai comuni in forma associata;
- c) in caso di ulteriore parità o in assenza di domande presentate in forma associata, prevalenza dell'ordine di arrivo delle domande.

B.5. Ripescaggio

Qualora, per qualsiasi ragione, si dovessero liberare risorse, il Servizio istruttore può scorrere la graduatoria delle domande ammesse ma non beneficiarie per carenza di fondi, nei limiti delle risorse così reperite.

C. Requisiti delle aree attrezzate e spese ammissibili

C.1. Requisiti minimi delle aree attrezzate e spese ammissibili

I requisiti minimi delle aree di sosta temporanea a fini turistici sono stati individuati con sufficiente precisione dagli articoli 21, 21.1, 21.2 della citata L.R. n. 16/2017, alla cui applicazione si rimanda per l'attività istruttoria da parte del Servizio competente.

Pare invece opportuno chiarire che le aree in argomento devono essere necessariamente di proprietà dei comuni richiedenti, non essendo ammesse su aree di proprietà di soggetti terzi, sui quali i comuni abbiano un mero diritto personale di godimento o diritto reale limitato (ad. esempio, usufrutto, uso).

Questa limitazione non solo è prevista dalla interpretazione letterale dell'espressione "area comunale" contenuto nel citato art. 21.3 comma 1 ma si giustifica anche dalla necessità che i conseguenti effetti positivi delle opere finanziate a fondo perduto dalla Regione vadano ad esclusivo vantaggio dei Comuni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

C.2. Spese ammissibili

Riguardo alla individuazione delle tipologie di spese ammissibili, poiché si tratta di un intervento principalmente di esecuzione di opera pubblica, si rinvia alla corrispondente nozione contenuta all'art. 16 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 rubricato "Quadri economici", con l'aggiunta della spesa per le attrezzature ed arredi, ad eccezione delle spese per l'acquisizione delle aree.

Si elenca, pertanto, la sintesi delle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili:

Spese ammissibili:

- le spese di cui all'art. 16 del D.P.R. 05.10.2010, n. 207 rubricato "Quadri economici";
- le spese tecniche sono ammesse nei limiti stabiliti dalle tariffe professionali degli ordini di appartenenza;
- la voce imprevisti può essere valorizzata nel limite del 10% dell'importo dei lavori posto a base di gara d'appalto;
- gli arredi e le attrezzature, comprensive di costi di trasporto e di installazione, se pertinenti.

Spese non ammissibili:

- l'IVA pagata se costituisce costo detraibile per l'Ente;
- le spese destinate all'acquisto dell'area;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;
- i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione;
- le spese per acquisti di beni di consumo.

D. Procedimento di inoltro della domanda e sua istruttoria

Il denominatore comune dei principi procedurali a cui dovrà attenersi il Servizio istruttore è costituito dalla esigenza di semplificare la predisposizione della domanda e di permettere una celere istruttoria e conseguente anticipazione delle risorse.

D.1. Documentazione da allegare alla domanda

La presentazione della domanda deve contenere, quantomeno, come requisito minimo, il documento preliminare alla progettazione disciplinato dall'art. 16, commi 5, 6 e 7 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, approvato dell'organo competente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

D.2. Modalità di invio della domanda

Essendo necessario un abbattimento dei tempi tecnici di predisposizione del Bando e poiché si stima che le domande inoltrate siano in numero sostenibile, si ritiene preferibile che le domande vengano inoltrate via PEC, utilizzando i moduli che il Servizio istruttore dovrà predisporre con l'approvazione del Bando a cui il richiedente dovrà allegare la documentazione richiesta a corredo dell'istanza.

Le domande saranno acquisite al protocollo con indicazione della data e dell'ora esatta di spedizione, requisito dirimente enunciato al precedente punto B.3.

D.3. Anticipazione

Il contributo sarà concesso sotto forma di anticipazione integrale delle spese ritenute ammissibili.

Pertanto, la eventuale mancata approvazione totale o parziale del successivo rendiconto comporterà la conseguente restituzione totale o parziale del contributo anticipato.

La natura di ente locale del destinatario e la possibilità dell'Amministrazione regionale di rivalersi per compensazione sui trasferimenti correnti che la Regione attribuisce ai Comuni ogni anno, giustifica l'assenza della previsione di una polizza fideiussoria, dovendosi, inoltre, considerare che il suo costo non sarebbe finanziabile e quindi ricadrebbe a totale carico dello stesso destinatario, vanificando, in parte, l'efficacia del contributo.

D.4. Convenzione di finanziamento

Successivamente all'approvazione della graduatoria, verranno stipulate le conseguenti convenzioni di finanziamento, ai sensi dell'art. 8, L.R. 10 marzo 2018, n. 8, con ciascuno dei beneficiari del finanziamento.

E. Esecuzione dei lavori, approvazione finale e revoca, totale e parziale

E.1. Esecuzione dei lavori

Si prevede che i lavori delle opere ammesse a contributo debbano essere terminati entro dieci mesi dalla data di stipula della convenzione, salvo eventuali proroghe concesse per giustificati motivi, da richiedere prima della scadenza dei termini.

E.2. Rendicontazione finale

La rendicontazione finale deve essere inoltrata al Servizio istruttore, via PEC, dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi al collaudo/certificato di regolare esecuzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

E.3. Revoca totale e parziale del contributo

Il Servizio istruttore deve istruire la documentazione finale inoltrata dal Comune beneficiario, entro 60 (sessanta) giorni dall'inoltro esposto al precedente punto E.2.

A seguito di tale istruttoria, il Servizio istruttore può:

- a) approvare la documentazione di rendicontazione inoltrata dal Comune;
- b) revocare totalmente o parzialmente il contributo.

La revoca può essere totale o parziale a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato, tale da escludere in tutto o in parte, la giustificazione del contributo concesso.

Si da mandato al Servizio istruttore di dettagliare le ipotesi che costituiscono la disciplina delle opzioni appena illustrate, disciplinando anche l'applicazione del cd "soccorso istruttorio".

Le revoche in argomento possono essere adottate anche dopo la conclusione dei lavori, in caso di verifiche ex post da disporre nel termine di dieci anni, periodo di durata del vincolo di mantenimento dell'investimento finanziato.

Le attività istruttorie di cui in precedenza possono comportare anche verifiche e ispezioni in loco, direttamente da parte del personale del Servizio istruttore o per il tramite di delega amministrativa ad organi terzi.

F. Delega di funzioni al servizio istruttore

F.1. Attribuzione di funzioni al servizio istruttore

Si da espresso mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio affinché dia attuazione alle presenti Linee guida, attribuendo alla stessa Direzione generale la potestà di adottare la necessaria disciplina integrativa di dettaglio, nel rispetto dei principi contenuti nelle presenti Linee guida e della normativa vigente.